

MOZIONE N. 49

presentata il 26 febbraio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Sebastiani, Rossi

**Evoluzione della tutela dell'ecosistema marino e potenziamento dell'economia ittica:
integrazione della LR 33/2018 con i nuovi standard della Legge Salvamare e promozione di
tecnologie bio-based per le attrezzature da pesca**

L'Assemblea Legislativa

PREMESSO CHE

L'inquinamento da plastica e microplastica nei mari rappresenta una delle principali minacce per la biodiversità marina e per la qualità della filiera ittica, con ripercussioni dirette sulla salute pubblica e sull'economia costiera.

I pescatori marchigiani svolgono un ruolo fondamentale come "custodi del mare", intercettando i rifiuti durante le normali attività di pesca.

La Legge n. 60/2022 ("Legge Salvamare") ha introdotto disposizioni nazionali che superano e integrano quanto previsto dalla precedente LR 33/2018, rendendo necessario un aggiornamento delle procedure regionali di conferimento e premialità per renderle sistematiche.

VISTO CHE

È necessario il passaggio a un'economia circolare dove il rifiuto ripescato diventi una risorsa gestita in modo virtuoso.

L'innovazione tecnologica mette oggi a disposizione materiali alternativi, come bioplastiche compostabili o materiali naturali per reti e cassette, riducendo il rischio di dispersione di inquinanti persistenti (microplastiche). La Regione Marche ha sempre valorizzato la Blue Economy come asset strategico.

CONSIDERATO CHE

Il recupero della plastica comporta per i pescherecci costi logistici e tempi operativi aggiuntivi che richiedono un riconoscimento concreto.

La sostituzione delle attrezzature tradizionali con materiali ecocompatibili richiede investimenti iniziali gravosi, specialmente nell'attuale momento di crisi del settore.

Esperienze di successo in altre regioni (come il progetto "Arcipelago Pulito" in Toscana o i protocolli in Puglia e Abruzzo) dimostrano l'efficacia di incentivi diretti e facilitazioni logistiche.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

A potenziare la rete di raccolta nei porti marchigiani, semplificando le procedure burocratiche per il conferimento dei rifiuti accidentalmente pescati, garantendo la gratuità del servizio per i pescatori come previsto dalla L. 60/2022.

A istituire un sistema di premialità (incentivi economici, sgravi o contributi) legato ai quantitativi di plastica tracciati e conferiti a terra

A promuovere e finanziare bandi specifici come già fatto con il FEAMPA per la sostituzione delle cassette in polistirolo, particolare attenzione verso le reti in plastica sia per la pesca che per il confezionamento (tipo cozze, vongole ecc.) con materiali alternativi, biodegradabili o altamente riciclabili, sostenendo l'acquisto di attrezzature a basso impatto ambientale.

A valorizzare il marchio "Pescatori custodi del mare" per dare valore commerciale ai prodotti ittici di imbarcazioni impegnate nella pulizia dei fondali.

A sostenere progetti di ricerca con le università locali per testare la durata e l'efficacia dei nuovi materiali bio-based nelle condizioni specifiche del Mare Adriatico.